

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 11 febbraio.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 9

Algebra... parlamentare

(S.S.) — Ho chiuso il mio « a Montecitorio » un po' imbroncito perchè oggi era per me un brutto giorno — un giorno che segnerà con inchiostro molto nero. Trovandomi ora in un caffè pieno di gente... incarnaletta; a respirare un'aria calda, acre; e ascoltando il cicaleccio vivacissimo, osservando il via vai frettoloso della gente solleticata dal desiderio d'un veglione, della cena, d'un ballo; il mio cruccio, o meglio i miei nervi, si ammorbidiscono, e sul tavolo di marmo faccio un conto, che non è punto un conto ad occhio e croce.

Assieme alle chiacchiere festose di quando in quando giungono al mio orecchio dei nomi, come rintocchi di campana d'un paesello in festa che sorpassano il vociare della piazza. E così nello stato fantasioso della mente, quei nomi mi destano delle idee strane, delle quali sorrido; qualcuno mi guarda; anzi c'è uno ozioso che pare intento a fare sopra di me degli studi fisiologici; a volte i nostri sguardi s'incontrano, e mi sorride, d'un riso da cretino, come per dirmi « eh?... siamo tutti e due nella medesima corrente d'idee; ridiamo di quella ciociaretta, di quel pulcinella? » — Forse avrà ragione; io sorrido appunto delle mie strambe idee e del mio conto che continuo a fare sul marmo.

Ecco qua; l'appello nominale sull'ordine del Taiani respinto dalla commissione e dal ministero ha raccolto 140 favorevoli e 216 contrari. Chi sono gli uni e gli altri? Che cosa significa quel voto?

I deputati contrari alla ripulzione del voto limitato sono tutti di Destra e della Sinistra dissidente; c'è il Minghetti e il decano Cavalletto; Coppino e Chinaglia; Depretis e Cairoli; sei nomi che

dicono più di sei volumi. Le speranze della vecchia Destra, le aspirazioni di quella giovane; l'attuazione del programma della sognata coalizzazione; la Sinistra che acciappa maggioranza purchessia.

Seicento quaranta favorevoli vi sono i nomi più simpatici Bovio, Crispi, Bernini, Giovagnoli, A. Mattei, e molti altri che mi ripeto per rallegrarmi di non essermi staccato da loro.

Il voto di oggi sarà molto discusso e commentato; ma di grazia che cosa significa? Nulla, assolutamente nulla, è semplicemente respinto un apprezzamento sul voto limitato incondizionato. Si è detto e ridetto che le minoranze che rappresentano un'idea buona si allargano, e non è duopo favorirle con artefici; ma si è sempre tenuto presente che i deputati eletti a voto limitato non fossero più di quattro o cinque; di questa condizione essenziale, perchè dalla sua determinazione dipenderà appunto il numero dei collegi delle minoranze, non si è punto deciso. Domani quando si concreterà l'articolo che verrà a stabilire il numero preciso dei deputati, che non oscilleremo più tra il 3 o 4; tra il 4 o 5; tra il 5 o 6; nessuno si allarmarà delle minoranze ammesse alla rappresentanza, perchè appunto esse non potranno influire sulla maggioranza. Infatti anche riducendo a quattro il numero dei deputati da eleggersi a voto limitato non avranno più il temuto allargamento delle minoranze che si è combattuto; e quindi rimanendo queste ristrette non è più temibile la loro fatale influenza ed i favorevoli dell'ordine del giorno Taiani non avranno alcun scopo di opporsi, come hanno fatto oggi per la semplice accettazione della massima.

Dippiù in questa votazione è duopo fermare l'attenzione ai nomi; quelli di Destra vi figurano tutti; di quelli di Sinistra, non vi sono che i supposti dissidenti, quelli della disciplina di partito. Ai 140 favo-

revoli è duopo aggiungere almeno una cinquantina dei deputati partiti sabato notte; si avranno oltre a 200 voti di Sinistra, di quella Sinistra che non si è mai smentita. E questa ha in sé quella parte di Sinistra dissidente ed assolutamente ministeriale, che non infrange mai la disciplina di partito sia pure a rischio di trovarsi a braccetto dei bigotti della Destra, ma pronta a lasciarla in asso nelle affermazioni solenni.

Non cantino osanna quelli di Destra; quella di oggi è una vittoria illusoria; domani commissione e ministero dovranno determinare il numero dei deputati da eleggersi a voto limitato; e quel numero dovrà essere assolutamente per loro una vittoria luttuosa, perocchè non potrà eccedere, come lo ha accennato il Depretis a quella misura che sarà conveniente.

E quando il numero non sorpassi il quattro, i collegi a voto limitato si conterranno sulle dita.

Su questo voto si farà dell'algebra, dell'algebra... parlamentare per la quale non ho alcuna inclinazione, tant'è vero che i miei avversari mi diranno che l'ho fatta di mio gusto — devianone i loro calcoli; ma, non è duopo dirlo, dopo l'approvazione dell'articolo; benchè il vero momento sarebbe dopo le elezioni.

L'articolo del MORNING POST sull'Egitto

Ecco un brano dell'importante articolo del Morning Post sulla questione-egiziana che ci fu segnalato dalla Stefani.

Dopo avere minutamente esaminata la posizione creata all'Inghilterra dagli ultimi avvenimenti, il grave giornale soggiunge:

« Il signor Gladstone ha spezzate le tradizioni dell'Inghilterra in Egitto. Egli ha tentato di mostrare la sua follia (craze) anti-turca a spese anche della nostra posizione sul Canale di Suez. Ha irritato i sentimenti locali, ha provocato i sospetti di Costantinopoli, accresciute le difficoltà del

Kedive, affrontate le suscettibilità dell'Europa, e non ha neanche la consolazione di sapere che può contare davvero sull'appoggio continuo della Francia confermataria della nota collettiva. »

CORRIERE VENETO

MOVIMENTO

a Fra Paolo Sarpi in S. Vito al Tagliamento

La Società di Mutuo Soccorso fra Operai del Distretto di S. Vito al Tagliamento, riunita in straordinaria assemblea nel giorno 2 febbraio 1882, ed il Consiglio generale della Società stessa nella seduta del 5 stesso mese, ad unanimità votarono il seguente

Ordine del giorno:

« La Società Operaia Sanvitese, « superba di annoverare fra i suoi « concittadini il grande FRA PAOLO « LO SARPI, volendo riparare al « lungo colpevole oblio, solenne- « mente decreta una lapide che a « spese esclusivamente dei soci, « posta sulla facciata esterna della « tradizionale sua casa, ricordi la « ammirazione dei presenti e ne « tramandi ai posteri la memoria. « Considerando poi che nessun « monumento nazionale fu eretto « alla memoria di Fra Paolo, e che « sarebbe ingiustificabile per l' « Italia un più lungo indugio, invita « la Presidenza a costituirsi in Co- « mitato e sollecitamente promuova « vere una sottoscrizione nazionale « per erigerli in questa sua patria un monumento che attesti « la grandezza del genio di Lui e « la riconoscenza della Nazione. »

Noi non abbiamo parole sufficienti a dimostrare l'importanza di una decisione che altamente onora la Società Operaia di S. Vito.

E difatti una vera vergogna che mentre ovunque sorgono monumenti non si pensi a quell'ardimentoso frate che scuoteva fin dalle fondamenta il potere dei papi e che risolvendo e sostenendo la dignità

gli anche l'unica cosa per la quale si sente felice. Eppoi lo debbo io forse? No. Ho io sempre fatto quello che dovevo per rendermi degna della mia creatura che nasconde in seno un'anima tanto grande ed angelica? Non ho adempiuto che con metà del mio cuore ai miei doveri verso il sangue mio e dovetti accorgermi oggi con infinito dolore che egli lo aveva compreso e che ciò lo addolorava. Tu non sai, Egone, e la mia penna è troppo debole per descriverti ciò che vuole dire vedere l'occhio infantile della propria creatura fuggersi quasi a rimprovero sopra di noi e sentire nel nostro interno che essa ha ragione. Oh! una tale creatura è la nostra coscienza fatta corpo! Io non mi umilio dinanzi a nessuno di coloro che mi attorniano, verso nessuno di essi ho commesso un'ingiustizia. Soppoito le zie con pazienza sovrumana e verso mio... perchè debbo io chiamarlo così! e verso mio marito ho compiuto l'unico scopo per il quale egli mi menò in moglie: io gli diedi un figlio, e ciò che do a te, cuor mio, il mio amore, io non lo rubo a lei perchè tu lo possedesti prima di lui ed egli sapeva che non avrebbe mai potuto acquistarlo. Ma davanti alla mia creatura abbasso gli occhi, poichè essa ha un sacro diritto a tutto il mio cuore, alle mie cure indivise... e tu, tu mio diletto, tu gli contrasti questo diritto.

« Vi sono ore nelle quali mi sento

delle Nazioni davanti al Pontefice Romano, contribuiva ad apparecchiare quella rivoluzione di principii che deve condurre alla caduta della teocrazia papale.

E se ci è permesso rivolgere altrove il pensiero, domandiamo che cosa si pensi in proposito a Venezia, che prima avrebbe dovuto ricordarsi del gran frate. Ma là non si pensa più alla grandezza e alla gloria patria, ma soltanto a dilaniarsi in meschine gare personali, che invano si tenta elevare all'onore di gare di partito.

Che cosa ne direbbe il Sarpi redivivo?

Castelfranco. — Il giorno otto alle ore 10 ant. ebbero luogo i funerali del compianto pretore Lorenzo Ciardi con l'intervento di tutte le autorità regie, militari cittadine e scolastiche; vi prese parte pure la procura del re a mezzo dell'avv. Virgilio Specher. Il concorso fu imponente. Lesse sulla tomba alcune parole il vice pretore dott. Luigi Barea e parlarono in modo affettuoso il sig. sostituto proc. del re e l'avv. Prosdocimi per gli avvocati di Castelfranco.

Dolo. — Ci giunge da Dolo la triste notizia della morte, del patriotta Antonio Zabeo fu Giacomo non ancora quarantenne.

Fu il primo che nel Distretto di Dolo emigrasse per combattere nell'esercito e con Garibaldi le battaglie dell'indipendenza italiana; liberale, prode, modesto, caritatevole lasciò di sé affettuosissima memoria.

L'Adriatico poi ha ricevuto il seguente telegramma:

« I funerali del compianto patriotta Zabeo riuscirono solenni, commoventi. Seguivano la bara tutti i Reduci dalle patrie battaglie, di Dolo e Distretto, la rappresentanza municipale e grande concorso di popolo. »

Lendinara. — Ci scrivono lamentando che nulla si fa per facilitare le iscrizioni ai nuovi elettori.

Eppure in Lendinara, dove la democrazia è tanto in fiore, parrebbe che si dovrebbero essere mossi più che in altri siti.

Speriamo però che si scuoteranno e con nuove attività compenseranno il tempo perduto.

Monselice. — Fu diramato un manifesto in cui dicesi che essendo

colpita quasi da una rivelazione; e penso quale felicità potrebbe procurarmi l'educazione di questo forte ed immacolato cuore di fanciullo, ma la felicità materna è la sola che non si possa godere immeritamente, poichè non la si prova che a patto della fedele e severa esecuzione del proprio dovere. Io presento questa felicità, ma non ne sono degno. — Anche quando seggo al letto di Alfredo, i miei pensieri si volgono a te! Sempre e poi sempre i miei desiderii ed i miei voti passano, in un dolore che mi consuma, sopra il mio fanciullo per andare a te, e se in quelle ore mi colpisce il suo sguardo, e se mi domanda premurosamente perchè io sia tanto afflitta, e chiede tacitamente un sorriso dalla madre, e quando non l'ottiene, chiude gli occhi e lascia cadere muto il pallido capò fra i guanciali... oh allora Egone, Egone, io desidero che la terra m'inghiotta! Allora cado in ginocchio davanti al letto, ed allora mi atterrisce questo pensiero: se il fanciullo chiudesse un giorno gli occhi per non aprirli più mai, e che io gli avessi ricusato l'ultimo sorriso dell'amor materno, perchè il desio di un bacio dall'amante mi ardeva sulle labbra? Doveva io toccare la fredda bocca del cadavere della mia creatura compresa dall'ardore di un simile desiderio?

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 17

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

L'istitutore tacque, stupito di questi piani di Alfredo che fino ad oggi erano stati ignoti. Questi però continuò con quella loquacità febbrile che è propria dei fanciulli nervosi allorchè si mettono sulla via di parlare.

— Voglio raccontarvi un'altra cosa ancora, signor maestro; siete disposto ad udirla?

— Sì, fanciullo mio! — e pose la destra sul capo ad Alfredo.

La notte si avvicinava frattanto e l'ultimo bagliore del giorno fuggente li trasse ambedue alla finestra. Alfredo fuggiva quasi trasfigurato gli sguardi nell'immensurabile firmamento.

— Il conte Schorn mi portò un pezzo del pane di datteri che i monaci cuociono sul Sinai, e, credete signor Feldheim, io non vi posso dire ciò che allora provai. Io vedevo il tranquillo monastero ergersi sulla deserta costa e sopra esso il vertice scosceso circondato da eterne nubi, come se il luogo sul quale aveva bruciato

il fuoco del Signore non dovesse mai cessare di spargere fumo. Nel chiostro io vedevo passeggiare muta e raccolta una lunga fila di monaci. Io li vedevo cuocere il pane coi frutti secchi che essi avevano strappato faticosamente alla terra, e li vidi distribuirli con benefica mano ai poveri ed agli infelici di questo arido paese. Eppoi li vidi recarsi scalzi attraverso le infuocate sabbie presso le vittime moribonde della terribile epidemia che desola quelle contrade e portare loro l'ultima parola, e vedete, signor Feldheim, io mi sono allora chiesto quale compenso avevano questi uomini per questa vita piena di privazioni? Che cosa li spingeva a portare agli obliati e miseri abitanti di questa deserta terra la salute del cristianesimo ed a stabilire la loro dimora sulle inospite vette del Sinai in mezzo all'eterno silenzio, quasi volassero ancora udire ripercuotere attraverso secoli e secoli l'eco della voce di Dio? Ed a tutte queste domande io poteva solamente rispondere: L'amore! L'amore di Dio e degli uomini! Esso è il loro stimolo ed il loro premio! Quanto deve essere sublime questo amore! — Il fanciullo giunse le mani. — Ed allora, allora mi sentii compreso d'ineffabile felicità per l'esistenza di questo amore che anch'io potevo provare nel mio cuore! E vedete, signor istitutore, in quel momento promisi al buon Dio di farmi Gioannita!

L'istitutore aprì le braccia e trasse Alfredo al cuore:

— Alfredo, mio Alfredo! — sciamò appoggiando le sue labbra a quelle del fanciullo — questa non è la pietà di un fanciullo, essa è la grand'anima di un poeta! Consolati, povero fanciullo indurito ai dolori, tu vincerai tutto, tutto, i tuoi tormenti, i tuoi nemici, te stesso!

VI.

Un ammonimento

Spuntava già il giorno ed Adelaide era ancor sempre seduta davanti alla sua scrivania e rileggeva una lettera appena finita per apporvi le virgole dimenticate nella fretta con cui era stata scritta.

Questa lettera era concepita così:

« Egone mio!

« Tu sarai in collera, eppure tu hai torto. Oggi feci un ultimo tentativo per allontanare l'istitutore, ma esso fallì davanti alla resistenza di mio figlio. Perdona, perdona se per causa sua io non obbedisco ad un tuo desiderio! Allorchè udi che lo si voleva dividere dal suo maestro, il fanciullo se ne commosse talmente che io non ebbi cuore d'insistere. Questa sventurata creatura gode tanto poco di questa vita che io non posso toglier-

stata di recente votata la nuova legge elettorale politica — per la quale sono elettori tutti coloro che sanno leggere e scrivere, godono dei diritti civili e politici ed hanno compiuti gli anni 21 — si invitano gli interessati ad iscriversi.

Una riunione poi si terrà domani (domenica).

Udine. — Il procuratore generale della Corte d'Appello di Venezia ha dichiarato non farsi luogo a procedere per il sequestro avvenuto del giornale clericale *Il Cittadino Italiano*.

CRONACA

Ai nuovi elettori

Tutti i cittadini a 21 anni che hanno il certificato scolastico di qualsiasi scuola, compreso quello di seconda elementare, certificati vecchi o nuovi, sono divenuti elettori.

Quelli che non hanno certificati, ma sanno leggere e scrivere, devono semplicemente recarsi da un notaio e scrivere di loro pugno la domanda di essere iscritti nelle liste elettorali, come la seguente:

Domando iscrizione nelle liste elettorali politiche di Padova.

GIACOMO ZANETTI

del fu Antonio di anni 50, falegname Via Zattere, n. 3584.

Il notaio autenticherà la firma di questa dichiarazione e l'elettore la porterà al municipio, e sarà iscritto.

Ripetiamo ai nuovi elettori che la formalità di iscrizione sono così semplici e piano e costano tanto poco tempo, che nessuno, che sappia leggere e scrivere, deve trascurare il proprio diritto.

Tutti coloro i quali intendono fare la domanda per essere elettori politici, possono recarsi dalle ore 10 ant. alle 4 pom. e dalle 9 p. alle 10 p. di tutti i giorni, fino a tutto il 21 del c. mese, nello studio del notaio sig. **Creseini**, posto in Piazzetta del Teatro Garibaldi, nello studio del notaio sig. **Muneghina**, posto in Piazzetta Pedrocchi, vicino al Caffè Palermo, nonché nello studio del notaio sig. **Bona**, posto in Via S. Francesco, Palazzo Zabarella, notai che faranno gratuitamente la dichiarazione di cui l'art. 100 della nuova legge elettorale.

Inoltre presso il notaio dott. **Giacomo Fano**, nei giorni 11, 12, 18, 19 mese corrente, dalle ore 8 alle 12 ant. in **Battaglia** Via Terme N. 233.

Fervet opus. — Anche l'Associazione costituzionale si muove per la nuova legge elettorale.

Publicò un manifesto in cui invita quanti sanno leggere e scrivere a volersi iscrivere prima del 20 corr.

A quest'effetto pubblica i nomi dei seguenti notai, che sull'esempio di altri loro colleghi si presteranno gratuitamente per la richiesta.

Essi sono:

Anselmi dott. Nicolò (martedì, giovedì e sabato dalle ore 12 m. alle 4 p.) in via Pozzetto n. 196.

Bonato dott. Antonio (ogni giorno dalle 9 ant. alle 3 pom.) Via Turchia n. 525.

Cattaneo dott. Giuseppe (lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 12 m. alle 4 pom.) in Via Animette n. 1082.

Medin dott. G. B. (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 m. alle 4 p.) Via S. Apollonia n. 1082.

Rasi dott. Luigi (ogni giorno dalle 9 ant. alle 3 pom.) Via Selciato del Sauto n. 4375.

Beneficenza. — (Comunicato.)

Il Comitato di beneficenza per gli Ospizi marini, fa calda preghiera ai cittadini di Padova perchè vogliano concorrere numerosi coi loro equipaggi in Piazza V. E. il giorno 16 corrente.

Il prezzo d'ingresso è:

di L. 5 per carrozze a due cavalli; di L. 2 per carrozze a un cavallo; di L. 3 per i cavalieri.

L'ingresso per le carrozze e cavalieri è per via S. Leonino; l'uscita durante il corso sarà solo per via Venturina.

Per un'opera di carità. — Abbiamo avuto il piacere di vedere il signor Francesco Malavita — già soldato nelle guerre della patria indipendenza — ed ora membro di una congregazione che in Napoli provvede alla educazione di 200 sordomuti. Egli conduce seco un caro ragazzino sugli otto anni a nome Carlo Ferraro, figlio di un contadino di Casoria.

E' un ragazzino svegliatissimo, tutto brio, che comprende con meravigliosa prontezza quanto si dice di lui, e con tutta sollecitudine risponde in modo così chiaro, che, stando un paio d'ore con lui, scommetteremmo che si comprenderebbe senza alcuna difficoltà il suo linguaggio articolato come se si trattasse con persona che dispone perfettamente della favella.

Bisogna pur riconoscere che il sistema educativo dell'istituto dei sordomuti di Napoli è degno del massimo encomio ed appoggio, perchè produce risultati meravigliosi. Sono cose che commuovono e intontiscono!

Grande elogio se ne deve agli istituti, i quali si dedicano all'opera benefica con tanta pazienza; essi senza essere sacerdoti vestono però a loro somiglianza, come può rilevarsi nel vedere il Malavita, uomo alto, bruno, spirante l'ingegno e l'istinto di quella carità che i suoi confratelli spinge nella benemerita carriera.

Da vario tempo il Malavita percorre l'Italia per diffondere la fama dell'istituto cui appartiene, e procurargli sussidi; egli nel suo giro presentò già il giovinetto alla regina, che ne rimase entusiasmata.

Ovunque trovò la migliore accoglienza, e noi ci lusinghiamo come anche nella nostra Padova l'opera caritatevole troverà degno appoggio perchè la città di Padova nelle opere di carità non va mai dietro ad alcun'altra nè può essere seconda in una gara dove così nobilmente figurano le consorelle di ogni regione d'Italia.

In ogni modo, per quanto poco la nostra parola possa valere, noi raccomandiamo vivamente tale istituzione.

E un saluto di cordiale ammirazione al Malavita e ai suoi benemeriti confratelli, come un bacio dal cuore all'intelligente Ferraro che a loro opera ricupera parte di quelle facoltà che natura matrigna aveva involato a lui che nello sguardo e nella prontezza si mostra degno possessore della intelligenza insita ai figli delle provincie ardenti del mezzogiorno d'Italia.

Cadaverino rinvenuto. — Ieri (10) in un monumento che adorna la Basilica di S. Antonio venne dall'inserviente Callegari Giuseppe rinvenuta una scatola di legno contenente un cadavere di bambino.

Fu avvertita tosto l'autorità giudiziaria, la quale recatasi sul luogo fece trasportare all'Ospedale civile il cadaverino. La visita medica poté constatare che è nato morto.

E noi siamo ben lieti che abbiasi potuto accertarsi che non trattasi punto di delitto.

Conferenza della società di igiene. — Ieri sera (10) ebbe luogo la promessa conferenza del d.r. Patella sull'igiene della fanciullezza.

Essa è riuscita benissimo.

Tirannia di spazio ci costringe a differire la pubblicazione della relazione.

Monelli. — I nostri monelli giocando per le strade ne fanno d'ogni specie importunando i passanti e recando anche danni materiali.

Così ieri sera ruppero una lastra di vetro all'orivolaio Fabbro alle Torricelle.

E poichè siamo su quest'argomento diremo come continui siano tuttora i lagni sui ragazzi che vengono dalle scuole; gridano, urlano, suonano i campanelli, gettano sassi. Non si potrebbe porvi riparo?

Festa da Ballo. — Le sale della sig. contessa Pittarello si aprivano l'altra sera per raccogliere quanto v'ha di più bello e di più fine delle dame e damigelle padovane.

Esse in numero di circa quaranta abbigliate con molto gusto ed eleganza, sorridenti e gaie, proseguirono le danze animate inondate da una abbagliante illuminazione fino ad ora tarda.

Casse di Risparmio postali.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di gennaio 1882:

Padova	libr. N. 1062 L. 173677.71
Abano	« 47 « 1716.37
Anguillara	« 27 « 6231.03
Battaglia	« 92 « 4943.97
Bovolenta	« 12 « —
Bressano	« 12 « 1732.83
Campo S. Piero	« 126 « 5893.61
Castelbaldo	« 41 « 1624.01
Cittadella	« 62 « 4102.88
Conselve	« 151 « 22701.37
Este	« 261 « 7207.26
Monselice	« 354 « 25421.90
Montagnana	« 278 « 3933.53
Piazzola	« 63 « 6666.77
Piove di Sacco	« 33 « 43.58
Pontedi Brenta	« 33 « 3613.98
Stanghella	« 16 « 104.33

Totale N. 2670 L. 269615.13

Velegione mascherato. — Avremo questa sera al Teatro Concordi un velegione mascherato dal titolo: un anello nuziale ed un fiasco colossale.

Ci saranno premi per le maschere e tante altre belle cose che è inutile ripetere perchè per giudicarle bisogna vederle.

Tutti dunque al velegione.

Corte d'Assise. — Nei giorni di giovedì, venerdì, e sabato si svolge davanti alla nostra Corte d'Assise un interessante processo.

Brigato Angelo, d'anni 72, era alla sbarra siccome imputato di parricidio. Nel 12 agosto 1881 egli con una roncola aveva tagliata la testa al proprio figlio.

Con questi per vecchi rancori trovavasi diviso di interessi; fu per puro accidente che trovandosi con lui in un botteghino il figlio tra il serio ed il faceto ebbe a dirgli qualche parola che lo irritarono, per quanto spesso un bicchierino di rhum venisse in perfetta armonia tra padre e figlio, anzi quest'ultimo fu a casa del padre per salutarlo e domandargli una rete da pesca; il padre che intanto aveva fatto arrotare la roncola compì su lui il truce misfatto.

In tale causa la difesa trovò nell'avvocato Giulio Alessio la intelligente perspicacia che di questo fa una illustrazione del nostro foro, e lo rende tanto caro; il pubblico ministero rappresentato dal Galletti fu più del solito vivace oltre ad essere, come sempre, tanto esatto e preciso.

Ma l'onore prima della discussione l'ebbe il dottore Lorenzo Ellero, perito di difesa, che sostenne come l'imputato fosse in uno stato di follia parziale. Basandosi su tale perizia la difesa chiese si ammettessero il semi morboso furore.

Il Brigato, in seguito a verdetto dei giurati, veniva condannato ai lavori forzati a vita.

Arresto. — Uno dei soliti ubriachi permettevasi commettere disordini d'ogni specie.

Le guardie di pubblica sicurezza credettero conveniente condurlo seco perchè smaltisse la sbornia.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria oggi 12 febbraio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *L'addio a Bologna* — Drusiana.
2. Pot Pourri — *Il Re di Lahore* — Massenot.
3. Sinfonia — *Il Turco in Italia* — Rossini.
4. Aria Amalia — *I Masnadieri* — Verdi.
5. Valzer — *Balliamo!* — Carraro.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito

dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 12 febbraio dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Pot pourri — *Pietro Micca* — Chiti.
2. Sinfonia — *Forza del Destino* — Verdi.
3. Introduzione — *Norma* — Bellini.
4. Marcia — *Selvaggia* — Casetti.
5. Congiura — *Ugonotti* — Meyerbeer.
6. Polka — *Flora* — Zaverl.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione prima municipale.

Per la seconda volta

- Un cane.
- Lire cinque.
- Tre chiavi.

Per la prima volta

- Un fazzoletto da naso.
- Una chiave.
- Una al di. — Dialogo fra due... amici:
 - È vero, che ieri sera Giorgio, dopo averti offeso, ti ha dato il suo biglietto di sfida?
 - Di sfida?...!
 - Sì... così si dice...
 - Ma no, mio caro; era semplicemente un biglietto di visita.

Bollettino dello Stato Civile del 9

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Matrimoni. — Mainardi Lorenzo Ercole fu Giuseppe, tenente d'artiglieria, celibe, con Ghisleni Ida Maria Elisabetta fu Gaetano, possidente, nubile; entrambi di Padova — Marangoni Dato fu Francesco, boatiere, celibe, di Borsea di Rovigo, con Salmaso Giuseppina Caterina di Antonio villica, nubile, di Salboro.

Morti. — Filippi Domenico di Antonio, d'anni 21, tessitore, celibe — Maran Andrea fu Michele, di anni 72, falegname, coniugato — Rampazzo Bartolomeo di Andrea, d'anni 22, fariuolo celibe — Scussel Giovanni di Apollonio, di anni 25, chiodaio, celibe — Un bambino esposto dell'età di giorni 8.

Tutti di Padova.
Longo Geniale di Antonio, di anni 21, soldato di fanteria, celibe, di Aiello (Calabria) — Zaramella Francesco fu Angelo, d'anni 52, villico, coniugato, di Pernumia.

Rivista settimanale commerciale

- Rendita Italiana — 90.20.
- Pezzi da 20 franchi — 21.15.
- Doppie di Genova — 82.00.
- Fiorini d'argento V. A. — 2.20.
- Banconote Austriache — 2.21.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00 — Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.

Granoturco: — Pignoletto 23.50 — Giallone 22.50 — Nostrano 21.75 — Forestiero 00.00 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.30.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 11 febbraio 1882

VENEZIA 62-12-43-58-26
BARI 53-49-4-85-34
FIRENZE 88-84-56-60-49
MILANO 85-64-63-2-84
NAPOLI 31-40-89-83-49
PALERMO 21-72-78-16-45
ROMA 49-90-83-45-1
TORINO 59-33-34-51-14

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 7 1/2 — Opera-Ballo: *Faust*.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4. BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed istrumentale.

Omonimi. — Tutti i farmacisti vendono le pastiglie di More, però non hanno nulla a che fare con quelle inventate dal cav. Mazzolini, perchè le prime non sono che un impasto di zucchero, mentre le pastiglie di polpa di More del cav. Mazzolini non contengono zucchero, ma sono fatte esclusivamente con la polpa del frutto Rubus Fruticosus unita ad altri succhi vegetali eminentemente refrigeranti e balsamici.

Per tali proprietà sono divenute di uso comunissimo ed il rimedio del giorno nella cura delle tosse incipienti, mali di gola, afte alla bocca, dolori e gonfiori alle gengive.

Si vendono esclusivamente in scatole quadrilunghe, ricoperte al di dentro di pura stagnola, al di fuori sopra il coperchio è ricoperta la scatola da etichetta con l'iscrizione « Pastiglie

di More pettorali refrigeranti di Gio. Mazzolini, e quindi chiusa da una fascia portante le iscrizioni « Pastiglie di More — L. 1.50 — G. Mazzolini — Roma — La scatola è ravvolta in un opuscolo firmato dall'autore e coperto il tutto di carta gialla avvolta la medesima iscrizione come sopra.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore — Stabilimento Chimico — 4 Fontane, 18.

Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta, Via Portici Altissima 1882.

ANSELMO CADENAZZI

L'altro di moriva a Mantova, in seguito a lungo male, sofferto con serenità d'animo ed impavido sentire.

Fu commerciante integerrimo, e, simile ai pionieri della civiltà, da umili natali salì ad agiata posizione, da dove, coll'esempio, imparava continuamente, ai figli ed agli amici, quanto possa un forte carattere unito a una tenace volontà.

Tutti, che lo conobbero, da vicino, ottennero il suo affetto e ne apprezzarono le attività verso la patria, allorchè il pensare solo a questo sublime sentimento era colpito dallo straniero, colla forza, e colla galera.

Al dolore dei suoi figli egregi, noi ci uniamo con animo commosso e ci è di soave conforto il conoscere che essi nel Parlamento, all'accademia militare e nel commercio, rispondono, così degnamente, colle virtù cittadine, agli ottimi insegnamenti che ad essi ispirava il loro genitore col diuturno esempio.

Ai funerali, che riuscirono eletti per il concorso di quanto conta Mantova fra gli apostoli del bene, era rappresentato il nostro giornale insieme ad altri della stampa.

TEATRI e Notizie Artistiche

Artisti cittadini

Il baritono Palazzi nella *Maria di Rohan* fa di sé parlare i giornali di Porto Maurizio.

Difatti *La Provincia* di quella città scrive: « Il duca di Cheveuse che non è altro che il baritono signor Palazzi è sempre un infaticabile artista, il quale nell'ultima opera piace sempre più che nelle altre;... Il signor Palazzi ha un bel patrimonio di voce robusta, d'un timbro metallico ed intonata... »

Di lui scrive l'*Unione*: « È un artista che si trova sempre a posto, che si cattiva dal bel principio e che tuttora mantiene la stima di quanti conoscono ed amano l'arte. È giustamente accolto con dimostrazioni di simpatia che nacque con la *Borgia*, vissero con la *Maria di Rohan* e crebbero colla *Lucia*. Il pubblico lo afferma coi suoi frequenti e calorosi applausi. »

La stessa *Unione* scrive fra l'altro come « è per studio e possesso di scena un artista provetto. Canta con buon metodo e intonazione inappuntabile. »

Anche il *Trovatore* di Milano ne fa grandi elogi.

De nostre congratulazioni al valente artista.

Teatro Varietà

Dunque il nostro bravo Salvi fa buoni affari, cosicchè siamo lieti poter annunziare che si fermerà fra noi anche la Quaresima.

E se lo merita davvero perchè oltre al piacere sempre più colle sue produzioni ed i suoi magnifici balli fantastici, introdusse nel grazioso Teatrino anche vari miglioramenti ed una maggiore illuminazione.

Auguriamo al bravo Salvi che il pubblico accorra sempre numeroso e scelto come lo ebbe fino ad ora.

Anche la piccola orchestra merita un elogio.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Processo Faella

(Nostra corr. sp. particolare).

Bologna 10.

(A. B.) Sono ventiquattro i testi che fanno oggi le loro deposizioni e con essi finisce la serie dei testi d'accusa. Difatti non c'è bisogno d'altro; il fatto l'ammette lo stesso avvocato difensore Bianchi, e poco importa perciò che risulti che la pietra nel pozzo l'abbia comperata lo stesso Faella, e

che il domestico attesti che egli pure comperò il pulzone di cui poscia il pozzo venne ricoperto.

Almeno però non ci sono complici, e ciò è molto per l'onore della umanità.

Dopo tutto però sembra a molti un po' cruda la Corte la quale a verun patto concede nemmeno un giorno alla difesa per provvedersi di psichiatri. Anche oggi per la terza volta essa respinse la domanda.

Intanto però l'avv. Bianchi è partito per Reggio d'Emilia per invitare a periti i direttori di quel francomio. Li persuaderà ad accettare l'arduo incarico? E' ciò che resta a vedere, sebbene sia assai difficile che vogliano sobbarcarsi a tanto peso, visto che non avrebbero nemmeno il tempo per coordinare e studiare le loro osservazioni.

Lunedì incominciarebbero intanto a udirsi i testi a difesa; per lunedì pure tornasi a buccinare che l'imputato voglia comparire all'udienza. Aspettiamoci quindi le tribune gremite di spettatori, mentre oggi erano proprio vuote.

Ma comparirà? — I più non lo credono.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Si è proceduto al sequestro conservativo presso la sezione dell'Union Generale in Roma.

Conferenza monetaria

Sappiamo essersi riprese le trattative in via diplomatica, fra i governi interessati a regolare il regime monetario, per tentare di stabilire un accordo preliminare, in vista della nuova conferenza che sarà tenuta, nel prossimo aprile, a Parigi.

Leggi militari

La Commissione per le spese straordinarie militari alla cui riunione intervenne pure l'on. ministro della guerra, ha ridotto di 14 milioni, e cioè a 430 i 444 milioni per tali spese già richiesti dal ministro e ripartiti in cinque anni. Di questi quattordici milioni, tre sono stati economizzati e gli altri undici posti sotto altra voce, concernendo spese, l'esame delle quali verrà affidato ad altra Commissione.

L'on. Maldini è nominato relatore della Commissione per le spese militari straordinarie.

Notizie estere

Il deputato Bradlanth, stato testé escluso per la quarta volta dalla Camera dei Comuni, perchè non crede in Dio, assisterà oggi ad un grande comizio che si tiene nel suo collegio di Northampton e vi propugnerà la libertà di coscienza.

Challemel Lacour ambasciatore francese a Londra è gravemente ammalato.

Fallimento Soubeyran

In Borsa a Parigi si considera la posizione del barone Soubeyran come disperata. Lo si sarebbe minacciato della esecuzione (liquidazione forzata) alla quale è difficile che possa sfuggire.

Le azioni della Banca di Sconto sono ribassate di 90 franchi. I valori degli altri stabilimenti del gruppo Soubeyran cadono rapidamente. I grossi finanziari che fecero precipitare l'Union lavorano in tutto ciò procedendo ad un'opera risanatrice.

Pare che il gruppo Soubeyran tentasse un colpo contro la rendita italiana; ma gli ordini dati dalla casa Rotschild di acquistare quanta ne veniva offerta, lo sventarono immediatamente.

Vengono attribuite varie perdite a Faure, Coquelin, Capout ed Achard, ed a quasi tutti gli artisti di grido.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

A Montecitorio

(Un brutto oggi)

(S.S.) — O' che il seguito..... che sapete, e prende la parola il..... solito Depretis, che desta i segni

d'attenzione indicati tra le parentesi dei rendiconti. — Sulla questione delle minoranze se la cava con Orazio: « O nata mecum Consule Manlio ». E non ha torto, perchè è risaputo che essa ha incontrato largo favore nella Commissione epperò l'assenso del Governo, che però si è riservato di accettare il voto limitato come mezzo per rendere più accetta la riforma. Tale questione non merita quindi il sacrificio dello scrutinio di lista.

Molti troveranno in ciò un raggiro di frasi; ma di grazia come pretendere che Depretis, nuovo Abramo, si metta tutti i giorni a sacrificare un figliuolo del suo cuore, il Gabinetto? — Una volta si può accontentare domine d'io avendo fede in un angelo custode che sopraggiunga con una capra a salvare il figliuolo; ma due, tre volte è un pretendere troppo, e anche Abramo si sarebbe rifiutato di ubbidire domeddio.

Depretis non ha tutto il torto di provocare dalla Camera un voto di fiducia tutti i giorni.

Il Depretis consiglia essere necessario, in considerazione dell'ultimo voto, che la legge sia approvata con una maggioranza ragguardevole, ed è necessario che si accolga insieme, in quella misura che riterrà conveniente, il voto limitato, che distrugge la sola accusa che si possa muovere allo scrutinio di lista, di essere cioè troppo esclusivo.

Coppino, nel dichiarare che non c'è più nulla di nuovo da aggiungere, parla ed a lungo fra le conversazioni della Camera; siccome queste sono attaccaticcie, le conversazioni si prapalano nelle tribune; nella nostra si discute addirittura. Vorrei stenografare questa discussione, ma i dietro scena hanno degli episodi troppo piccanti; stendiamoci sopra un velo.

Però sarebbe opportuno mettere in ballo i giornalisti dal momento che ieri sera, tra un zigaro e l'altro, hanno risolto all'Associazione della Stampa la questione del voto limitato discutendo appunto la riforma dello Stato. — Erano alcuni soci di buona volontà, metà dei quali lo giurerei, comprendendomi nel numero, hanno lasciato passare liscio l'articolo. — E nessuno si sarebbe accorto di quella « quadratura del cerchio » se questa mattina un simpatico pubblicitario non vi avesse ricamato sopra un articolo che calza come un guanto.

Le conversazioni nell'aula sono divenute cicalecci; il presidente scampanella, e Coppino ingrossa la voce e batte sul banco — come un presidente d'Accademia — per richiamare l'uditorio, il quale è costretto ad udire:..... « Ed ho finito!... »

Indelli dichiara di accettare il voto limitato perchè è necessario per far passare lo scrutinio di lista. — Branca invece dice di accettarlo... teoreticamente. — Il presidente fa notare che si hanno quattro ordini del giorno, dei quali Depretis non è disposto ad accettarne alcuno. E ne propone uno lui. — Non ha detto così, ma su per giù; Depretis vuole un ordine del giorno che ammetta il principio senza determinazione di proporzione e circoscrizione, ed avrebbe differire a domani.

Un urrà di « no! no!! » rintonna nell'aula, i vetri del lucernaio tremano; guardo istintivamente in alto, e intravedo un lembo di cielo azzurro; per oggi tanto preferisco proprio guardare lassù piuttosto che abbassare lo sguardo.

E' un gusto come un altro; perchè oggi non è stato per me « un giorno come un altro », ma un bruttissimo oggi.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta ant. del 11 febbraio
Si apre la seduta alle 2.10
Seguito della discussione della ri-

forma dell'articolo 45 dalla legge elettorale.

Si discute la tabella e Capo osserva che, ammesso il voto limitato, bisogna adottare un criterio unico nel determinare il numero dei deputati, per guisa che si faccia luogo alla rappresentanza delle minoranze in modo eguale per tutte le provincie. Esamina la tabella per mostrare le ineguaglianze tra una provincia e l'altra e dimostra la necessità di modificarla.

Morana, considerando la tabella da un punto di vista impersonale, si occupa dei criteri coi quali deve farsi la circoscrizione e dice che non furono adoperati i medesimi per tutte le provincie. Infatti se ne vedono alcune di numerosa popolazione non dare alcun posto alla minoranza e darlo altre di minore popolazione. Manca dunque nella legge la giustizia e l'equità. Necessità rimediare allo sconcio gravissimo, e a farlo suggerisce o il riparto dei deputati in ciascun collegio per quozienti massimi o per quozienti minimi. Non ammette l'aggiunta della Commissione.

Salari vorrebbe che la Commissione e il ministero chiarissero queste tabelle, ovvero consentissero a sospenderle. Fa osservazioni sui difetti delle circoscrizioni.

Indelli ricorda che la commissione compilò le tabelle quando non approvata la massima del voto limitato. Ora che è approvata, cadono le tabelle e devono rifarsi.

Di Pisa svolge un suo emendamento relativo a Palermo.

Marcera ritiene che le proposte della commissione non soddisfano agli scopi della legge, nè la Camera può accettarle se non profondamente modificate.

La Porta vuole che la commissione renda ragione particolareggiata della tabella, e Di Sambuy propone che si rimandino le tabelle ad una commissione composta di 6 deputati e 5 senatori affinché le riformi nel senso che ad ogni collegio siano assegnati indistintamente 5 deputati.

Morana sollecita il ministero ad uscire dal suo silenzio.

Depretis si trova in condizione singolare, poichè dopo la maggioranza manifestatasi sullo scrutinio e il voto limitato, si lusingava che la medesima accompagnasse tutta la discussione della legge. Sorgendo oggi tante obiezioni si riserva di pensare come trovare un mezzo di conciliazione.

Stante questa dichiarazione, dopo osservazioni di Morana e Laporta sull'ordine della discussione, Melotti propone il rinvio a lunedì. La Camera delibera il rinvio e levata la seduta alle ore 6.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La commissione sull'ordinamento dell'esercito nominò una sotto commissione coll'incarico di studiare la convenienza di fondare un'Accademia militare medica.

I clericali alle urne

Un dispaccio da Roma al Daily News assicura che il papa ha dato istruzioni ai vescovi ed ai comitati cattolici d'Italia affinché i nuovi elettori si facciano sollecitamente inscrivere. Il permesso di prendere parte alle elezioni politiche non è stato ancora ufficialmente dato dal Vaticano, ma dalle disposizioni sopra annunciate è facile immaginare che il permesso sarà dato.

La Democrazia e le elezioni

La Lega della Democrazia pubblica in prima pagina il seguente manifesto:

Lega della Democrazia

PRESIDENTE: G. GARIBALDI
Il Comitato centrale della Lega della Democrazia, iniziatrice del movimento per la rivendicazione del suffragio come espressione della sovranità nazionale, esorta i sottocomitati e gli amici a promuovere ed aiutare efficacemente l'iscrizione dei cittadini nelle liste elettorali, perchè la quindicesima legislatura sia più sincera espressione del paese.

La Commissione esecutiva

CASTELLANI — MARIO — BOVIO

Indennità ai deputati

Martedì sarà svolto alla Camera l'ordine del giorno presentato dai deputati Cavallotti, Ferrari, Mattei A.,

Colombini e Dal Vecchio, i quali propongono che la Camera discuta nella presente sessione un progetto di legge per la indennità ai deputati.

Notizie estere

Annunciati da Pietroburgo che il governo russo è adirato contro l'austriaco perchè indugia a nominare il successore del conte Kalnoky, ex ambasciatore a Pietroburgo, ora ministro degli esteri a Vienna.

— Credesi che Gambetta ritornerà lunedì.

Gli elettori di Belleville preparano una riunione dove lo inviteranno a rendere loro conto del mandato ricevuto.

I francesi a Tunisi

Mandano da Tunisi che si continuano colà i lavori di fortificazione dei dintorni come se si trattasse di una vera annessione od occupazione permanente.

Si fanno pure per forti molti miglioramenti per adattarli ai nuovi sistemi di guerra. Sul forte di Sidi Ben Assen si sbarcarono cannoni venuti di Francia e a Biserta si compiono pure lavori di fortificazione.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

MADRID, 10. — Il Correo giornale ministeriale dice che se il Vaticano non agisce con chiarezza nell'affare del pellegrinaggio e mostra preferenza per i carlisti è possibile che il nunzio a Madrid sia invitato a ritirarsi.

VIENNA, 10. — La Camera votò il progetto dell'aumento dei diritti sul petrolio.

La Camera dei signori approvò con 82 voti contro 55 il progetto relativo all'Università ceca a Praga.

BERLINO, 10. — La Norddeutsche dichiara di poter constatare che le notizie a sensazione di alcuni giornali sulla pretesa attività straordinaria nei circoli militari russi, e principalmente quelle relative a rinforzi considerevoli delle guarnigioni russe verso la Gallizia, sono assolutamente false.

LONDRA, 10. — (Comuni) — Dilke rispondendo a una domanda dice che Errington non fu incaricato di alcuna missione al Vaticano ma andando a passare l'inverno a Roma offrì di trasmettere informazioni. Il Gabinetto accettò da Errington che trasmettesse informazioni per cattolici in Inghilterra e colonie.

PARIGI, 11. — Un dispaccio da Berlino smentisce che Bismark proponga l'autonomia completa dell'Egitto, essendo una lesione dei diritti del sultano. Il dispaccio soggiunge che una conferenza delle potenze europee sugli affari dell'Egitto non è probabile, temendosi che in questa conferenza si sollevino altre questioni.

Il Debats si pronuncia per l'accordo delle potenze riguardo all'Egitto.

VIENNA, 10. — Nella relazione presentata alla Camera dal direttore dei fondi privati dall'imperatore, egli dichiarò che le voci della pretesa perdita subita da questi fondi in occasione della catastrofe dell'« Unione Generale », è assolutamente smentite. — Sono egualmente false le asserzioni dei giornali di Parigi sul deposito delle somme presso la Laenderbank.

Un dispaccio ufficiale dal comando generale di Serajevo annunzia che il 9 febbraio la valata dell'Alta Narenta era ancora la sede principale dell'insurrezione. Sembra che dopo l'insuccesso dell'attacco contro Foca le bande si concentrino sopra Koblina.

Jovanovic telegrafa: Iersera Leaenic venne occupato dalle truppe con il concorso attivo della marina di guerra. Le perdite ascendono a un morto e 5 feriti.

PARIGI, 11. — Lavroff fu espulso ieri, perchè cercava di organizzare in Francia una sezione nihilista.

VIENNA, 11. — Camera dei Comuni — Il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interpellanza relativamente agli eccessi di Praga nel 1881, disse che quegli eccessi furono repressi dalla polizia, e puniti dai tribunali. Presentemente regna l'ordine e la tranquillità, dunque il governo non ha alcun motivo per prendere misure straordinarie. Se gli eccessi si rinnovassero, il governo osserverebbe rigorosamente la legge.

La Wiener Zeitung ha da Mostar 10 corr.: 50 insorti della banda di Rovacevic, furono scacciati da una

campagna di cacciatori, marcianti da Vrhavnica al di là delle frontiere.

Lo stesso giornale ha da Serajevo 10 corr.: Due colonne in ricognizione, uscendo da Foca, sconfissero 200 insorti dopo un combattimento di mezz'ora; il primo presso Susiesno, il secondo presso Solahan.

COSTANTINOPOLI, 11. — Un dispaccio del sultano raccomanda al Kedive la prudenza pel mantenimento dell'ordine rispetto alla convenzione finanziaria.

PARIGI, 11. — La Camera ha eletto vicepresidenti Fallieres e Boyssset.

Il Temps dice che la sola soluzione possibile in Egitto è l'intervento collettivo dell'Europa, che esclude l'ingerenza armata del sultano, poichè abbandonare l'Egitto alle pretese della Turchia sarebbe un crimine contro la civiltà.

LONDRA, 11. — Comuni — Childers, rispondendo a Gordon, dice che Wolseyley si oppone al progetto di un tunnel sotto la Manica, come contrario alla sicurezza dello Stato. Fu approvato il rapporto della commissione incaricata dello studio della questione che sottoporra all'esame dell'ammiraglio nella seduta di lunedì.

Un dispaccio d'Alessandria al Daily News dice che il diritto concesso alla Camera di discutere il bilancio è incompatibile col controllo. E' probabile che i controllori si dimettano e si riorganizzi la cassa del debito pubblico. La Morning Post dice che Goschen assicura Bismark che l'Inghilterra desidera di concertarsi colle potenze per ogni modificazione da introdurre in Egitto.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Una nobile vita si spense; il 9 febbraio 1882 moriva a 80 anni **Bono Conigliano ved. Benvenuti**.

Esempio imitabile d'ogni domestica virtù, gioie, dolori, conforti della vita attinse unicamente nei doveri e negli affetti della famiglia.

Rimasta vedova in età ancor giovanile, tutta dedicossi all'educazione della prole, dolce pegno di quel sacro nodo, che una morte immatura aveva troncato.

Figlia e sposa di celebri medici, universalmente rimpianti della nostra cittadinanza, ebbe la consolazione di veder rivivere le gloriose tradizioni famigliari nei figli, medico illustre l'uno, l'altro valentissimo ingegnere architetto.

Donna d'alto sentire, benefica senza ostentazione, dotata di rara perspicacia non ottenne dalla tarda età, fino all'ultimo suo giorno, sempre seppa conciliare la tutela dei domestici interessi col benessere dei suoi dipendenti, e colle caritatevoli disposizioni dell'animo suo.

Alle lagrime dei suoi cari si unisce il compianto degli amici e dei conoscenti, desolati per la sua dipartita. (2652) V. E.

N. 2099.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

AVVISO

Andata deserta l'odierna Assemblea per mancanza del numero legale d'intervenuti, s'invitano i signori Soci di questa Banca Mutua Popolare, a volersi riunire domenica p. v. 12 and., alle ore 11 ant. nello stesso locale di proprietà, con avvertenza che in base all'art. 36 dello Statuto Sociale, tale seconda convocazione sarà valida con qualunque numero di Soci presenti.

Padova, 5 febbraio 1882.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore

GIO. MALUTA

Il Direttore

A. SOLDA

2646

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tinture e polveri dentifriche.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spose, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 41.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare: Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.
Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

PEJO ANTICA FONTE PEJO

FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il



LUMI ECONOMICI A BENZINA

Marca di Fabbrica

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lumino Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lumino, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Venezia con la vidimazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lumino completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2616

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

2619

In Bottiglia da Litro L. 3,50
, , da mezzo Litro » 1,50



Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj) doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato ha buon sapore, e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Cresoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrri Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. F. Sestini e Prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornalieri esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordò la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 4.50 la Bottiglia.

Deposito in Padova alla farmacia Cornelio Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: Berrardi Durer e Bacchetti al Ponto S. Leonardo — Chioggia Rosteghin — Adria Bruscatini — Montagnana Andolfatto. 2574

ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Migrante, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dott. CRONIER. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da Pianeri Mauro e Luigi Cornelio. 147.